

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-05-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	08/05/2019	37	Prevenzione in caso di sisma o alluvione così la Protezione civile sale in cattedra <i>Nn</i>	2
NAZIONE PISTOIA	08/05/2019	36	Calamità, Pistoia guida la simulazione nazionale <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/05/2019	53	Protezione civile per i bimbi Maxi esercitazione al parco <i>Sfr</i>	4
RESTO DEL CARLINO Fermo	08/05/2019	42	Gruppo di Protezione civile sempre pronto e ben preparato <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/05/2019	47	Chiesa antisismica donata dalla Caritas <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO PESARO	08/05/2019	51	Protezione civile per i bimbi Maxi esercitazione al parco <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DI RIETI	08/05/2019	8	Tassa di soggiorno Col nuovo regolamento sanzioni in arrivo = Tassa soggiorno, sanzioni agli albergatori inadempienti <i>Paola Corradini</i>	8
GAZZETTA DI PARMA	08/05/2019	19	Neviano Neve, il sindaco chiederà lo stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI PARMA	08/05/2019	23	Pro Civ Domani sera confronto con i 4 candidati <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO ROMA	08/05/2019	40	Ambulanze, feriti, sangue ma è solo un'esercitazione = Feriti e urla al San Camillo ma è solo un'esercitazione <i>Mauro Evangelisti</i>	11
NAZIONE AREZZO	07/05/2019	47	Una nuova casa per la protezione civile <i>Claudio Roselli</i>	12
NAZIONE PRATO	07/05/2019	49	Protezione civile: incontro sul piano <i>Giacomo Bini</i>	13
TIRRENO PISTOIA	08/05/2019	13	Terremoto più tsunami ma era un'esercitazione di Protezione civile <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	08/05/2019	37	Agricoltori in ginocchio per la grandine Raccolti quasi azzerati, è un disastro <i>Giacomo Quattrini</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/05/2019	1	Esercitazione interregionale per soccorso in forra del Cnsas <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	07/05/2019	1	Terremoti: esercitazione in Toscana, simulata calamità vasta - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	07/05/2019	1	Maltempo Emilia Romagna, agricoltura colpita: possibile richiesta dello stato di calamità - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
ansa.it	07/05/2019	1	Soccorso in forra, esercitazione Cnsas - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	19
askanews.it	07/05/2019	1	Maltempo, nel week end impulso polare bis: temporali e grandine <i>Redazione</i>	20
ilrestodelcarlino.it	07/05/2019	1	Ascoli, Fabiani indagato per abuso d'ufficio - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	21
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	08/05/2019	8	Pro Civ si dota di tre defibrillatori e un kit completo di estintori <i>Redazione</i>	22
regioni.it	07/05/2019	1	Scuola-Lavoro - TERREMOTO: MIUR, 120 MLN PER MESSA IN SICUREZZA SCUOLE REGIONI COLPITE DA SISMA <i>Redazione</i>	23
ilparmense.net	07/05/2019	1	Friuli, il terremoto del 1976 fece 1000 vittime in 60 secondi: militi di Parma per primi sul posto <i>Redazione</i>	24
ilparmense.net	08/05/2019	1	La Protezione civile si esercita nei Boschi di Carrega: c'è anche l'elicottero antincendio <i>Redazione</i>	26
met.cittametropolitana.fi.it	07/05/2019	1	CROSS di Pistoia attiva 2.224 posti letto, 31 elicotteri e ricovera i pazienti su una nave <i>Redazione</i>	27
parmareport.it	07/05/2019	1	Migliora il meteo, ma resta l'allerta arancione per criticità idrogeologiche <i>Redazione</i>	28
terzobinario.it	07/05/2019	1	Cerveteri, la Protezione Civile raggiunge quota 100 iscritti? <i>Redazione</i>	29

Prevenzione in caso di sisma o alluvione così la Protezione civile sale in cattedra

Progetto Scuola sicura, quattro incontri con i ragazzi della quinta classe della primaria capoluogo

[Nn]

Prevenzione in caso di sisma o alluvioni così la Protezione civile sale in cattedra Progetto Scuola sicura, quattro incontri con i ragazzi della quinta classe della primaria capoluogo| LE LEZIONI SANTELPIDIO A MARE Si è concluso con una visita alla sede dei volontari di via Fontanelle il progetto Scuola sicura, che ha visto protagonista la Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare. Una serie di 4 incontri con la quinta classe della primaria capoluogo, per approfondire il complesso lavoro dei soccorritori in diverse situazioni di emergenza. Il mini corso A svolgere questo mini corso, che ha fornito ai bambini alcune nozioni di base, il vice coordinatore del gruppo comunale, Marco Berti Guidotti, affiancato da due veterani, Giuseppe Morlacco e Giancarlo Renzi, con la collaborazione del fondatore della Protezione civile elpidiense e ora referente provinciale, Maurizio Zingarini. Figure di esperienza che si sono messe a disposizione per trasmettere alle nuove generazioni informazioni utili che gli alunni hanno seguito con interesse. Le lezioni sono state incentrate su tre delle principali emergenze: terremoto, alluvione, incendio. Sabato mattina il quarto e ultimo momento, con una visita guidata alla sede del gruppo, dove gli studenti hanno trovato ad accoglierli il coordinatore Massimiliano Castignani e il comandante della polizia locale Stefano Tofani. Dopo gli incontri teorici - spiega Castignani - abbiamo effettuato una prova pratica, per consentire ai bambini di toccare con mano la macchina della protezione civile. Hanno visitato la sala Coc e sperimentato le attrezzature che utilizziamo in caso di neve e operazioni antincendio boschivo. Abbiamo effettuato anche dei collegamenti radio con la sala operativa di Ancona e illustrato cosa sia il Coc, centro operativo comunale, il suo funzionamento e i casi in cui viene allestito. Abbiamo aderito con entusiasmo a questi incontri e ci auguriamo sia stata un'esperienza positiva per tutti gli studenti. Il progetto avrebbe dovuto concludersi, l'ultimo sabato di maggio, con una prova generale di evacuazione della scuola, ma quando è stato calendarizzato non si erano calcolate le elezioni europee in programma il giorno successivo, con la scuola Bacci destinata ad ospitare i seggi elettorali. La formazione si compenserà quindi, ad inizio giugno, con un altro momento formativo, in cui si effettuerà una prova di allestimento di un campo base in situazioni di emergenza. L'attività dei volontari elpidiensi proseguirà questo mese con una serie di incontri nei quartieri, per fornire informazioni alla cittadinanza sull'attività della Protezione civile ed aprirsi a nuove iscrizioni. Protezione civile protagonista con una serie di incontri con i ragazzi della primaria capoluogo. Il prossimo 18 maggio ci sarà invece un momento molto sentito dai volontari: sarà infatti intitolata a Gianni Scoccia, colonna del gruppo, recentemente scomparso, il salone della sede. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA L'attività dei volontari proseguirà questo mese con una serie di iniziative nei quartieri -tit_org-

Calamità, Pistoia guida la simulazione nazionale

[Redazione]

Calamità, Pistoia guida la simulazione nazionale EDIFICI distrutti, macerie, feriti e cadaveri sepolti. Decine di chilometri quadrati su cui intervenire. Per fortuna è soltanto un'esercitazione. Ma fatta su larga scala, come se l'evento fosse reale. E, a dirigere e coordinare i soccorsi, è la centrale 118 di Pistoia. E' infatti la sede di viale Matteotti, a fianco dell'ex ospedale del Ceppo, una delle due strutture nazionali (insieme a Torino), che potrebbero intervenire in caso di reale calamità. Una prova generale, a Pratica di Mare, nella provincia di Roma, è stata fatta ieri mattina ed è proprio da Pistoia che sono stati diretti i lavori. Per tutta la durata dell'esercitazione sono stati costantemente soccorsi le tante vittime con gravissime problematiche sanitarie. I pazienti sono stati tutti ricoverati, grazie alla mobilitazione degli elicotteri sanitari e all'allestimento di un modulo sanitario su una nave dove sono stati fatti affluire e stabilizzati i feriti. Lo scenario è stato apocalittico e le operazioni rapide. L'allarme è scattato alle 7.30 con la telefonata da parte della Protezione Civile alla Cross in turno a livello nazionale. Piero Paolini, direttore della Centrale operativa 118 Empoli-Pistoia e referente sanitario regionale delle grandi emergenze ha attivato tutta la catena dei soccorsi mobilitando i moduli sanitari richiesti, a partire dai più prossimi al luogo dell'evento. L'esercitazione è stata organizzata dallo Stato maggiore della difesa e ha coinvolto la marina militare, l'esercito, l'aeronautica, i carabinieri, il Centro operativo interforze, e il nucleo biologico chimico e radiologico coordinati dal dipartimento nazionale della protezione civile. E' stato garantito inoltre il collegamento in videoconferenza fra tutti i soggetti impegnati nella catena dei soccorsi. L'EVENTO simulato, un terremoto, ha colpito un'area abitata estesa e sono stati previsti diversi scenari operativi: dalla costruzione sulla nave Etna di una sala operativa interforze, al soccorso aereo, alla tutela del patrimonio culturale, passando per il trasporto dei feriti. La Cross ha garantito la ricerca dei posti letto nelle Regioni, la disponibilità di elicotteri addetti al soccorso e in ultimo l'evacuazione dei pazienti dal luogo dell'evento e l'invio negli ospedali italiani. Complessivamente le Regioni hanno messo a disposizione 2mila e 224 posti letto di varie specialità e 31 elicotteri addetti. La prova A Pratica di Mare, nella provincia di Roma, sono stati simulati gli interventi di soccorso da seguire in caso di forte terremoto con tsunami. Centinaia di volontari e operatori da tutta Italia mobilitati sul posto. Il coordinamento A dirigere le operazioni, per lo smistamento dei feriti e dei morti virtuali, è stata la centrale operativa 118 di Pistoia ed Empoli, dalla sede di viale Matteotti. La squadra è stata impegnata per tutta la mattinata in collegamento con Pratica di Mare. Al soccorso che sono stati utilizzati per l'evacuazione dei pazienti. La mobilitazione L'esercitazione è stata organizzata dallo Stato maggiore della difesa e ha coinvolto la marina militare, l'esercito, l'aeronautica, i carabinieri, il centro operativo interforze, e la protezione civile. Un momento dell'esercitazione a Pratica di Mare. Sopra la centrale 118 di Pistoia diretta da Piero Paolini (in primo piano) -tit_org-

Protezione civile per i bimbi Maxi esercitazione al parco

[Sir]

IL GRUPPO comunale di Protezione civile, l'amministrazione e l'istituto comprensivo 'Marco Polo' hanno organizzato per domani dalle 9 alle 13 al Parco del quartiere Peep, largo Donizzetti di Lucrezia, l'evento 'Scuola multimediale locale di protezione civile'. Terna trattato: il rischio sismico. Interverranno il 28 Rgt Fanteria 'Pavia' di Pesaro; il 15 Aerostormo di Cervia; i vigili del fuoco di Pesaro; la Croce Rossa; il Cb 'Mattei' di Fano e il Centro marchigiano antincendio di Barchi. Si tratta di un evento giunto alla quarta edizione e che vuole far conoscere il sistema protezione civile che si attiva in caso di eventi calamitosi. Prevista la dimostrazione di un intervento d'emergenza in caso di terremoto. s.fr. -tit_org-

Gruppo di Protezione civile sempre pronto e ben preparato

[Redazione]

A Sant'Elpidio a Mare, abbiamo una bella realtà di volontariato rappresentata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile (che, tra l'altro, è il più longevo della regione, ndr), che ci vede sempre impegnati in prima fila quando ci sono delle emergenze - sono le parole del volontario Roberto Èrcoli (da tutti chiamato 'Spadino') - e per me è un motivo di orgoglio farne parte. Al momento, il Gruppo è composto da circa 35 volontari, ci sono molti giovani che ne fanno parte, e il nostro coordinatore comunale, Massimiliano Castignani sta facendo un gran bel lavoro. In ogni caso, le porte della nostra sede (negli spazi dell'ex tri bunale, ndr) sono sempre aperte per chiunque voglia dare un proprio contributo nelle situazioni di necessità ed entrare nel Gruppo. Con l'Amministrazione comunale, c'è un ottimo rapporto di collaborazione e di sostegno e devo dire che, tra noi, ci sentiamo più amici che volontari. -tit_org-

CALDAROLA INAUGURATA DOMENICA

Chiesa antisismica donata dalla Caritas

[Redazione]

CALDAROLA INAUGURATA DOMENICA Chiesa antisismica donata dalla Caritas UNA NUOVA chiesa, antisismica, in legno e donata dalla Caritas nazionale, ora ospita le funzioni religiose a Caldarola. Nel post terremoto infatti, essendo tutte le chiese del paese danneggiate, cerimonie e messe si svolgevano in moduli provvisori. Da domenica scorsa, invece, in occasione della Cresima di 9 giovani caldarolesi, è stata inaugurata la nuova struttura, costruita vicino all'area Sae. Una cerimonia emozionante celebrata dal cardinale Edoardo Menichelli, arcivescovo di AnconaOsimo, che ha benedetto il nuovo edificio. Al taglio del nastro erano presenti anche l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, le ditte Subissati e Mencarelli e il progettista, l'ingegner Michele Colotti, tecnico comunale. All'esterno è stata realizzata un'ampia tettoia, di 100 metri quadri, per permettere ad una platea più numerosa di prendere parte alle funzioni religiose. La struttura, anch'essa in legno, è stata costruita grazie al coinvolgimento della Protezione civile - spiega il Comune sensibilizzata in prima persona dal sindaco Luca Maria Giuseppetti, consapevole dell'ampia partecipazione della sua comunità agli eventi religiosi. Il cardinale ha letto la lettera che l'arcivescovo di Camerino Francesco Massara ha inviato alla comunità, con su scritto: Tra le autorità più attente devo annoverare di sicuro Caldarola. Nel giro di un mese siete passati dal tendone bianco ad un'aula di otto moduli. **TAGLIO DEL NASTRO** Il cardinale Edoardo Menichelli all'inaugurazione -tit_org-

di Emanuele Crialessi.

Protezione civile per i bimbi Maxi esercitazione al parco

[Redazione]

vigili del fuoco di Pesaro; la Croce Rossa - CARTOf.ETC è cb 'Mattei' di Fano e il Centro IL GRUPPO comunale di Protezione marchigiana antincendio di Barchi. Si civile, l'amministrazione e l'istituto ira"? "n evento giunto alla quarta comprensivo edizione e che vuole far conoscere il 'Marco Polo' sistema protezione civile che si attiva in hanno organizzate csso di eventi calamitosi. Prevista la per domani dalle! dimostrazione di un intervento alle 13 al Parco deemergenza in caso di terremoto. quartiere Peep, largo DonizzettiLucrezia, l'evento 'Scuola multimediale locale di protezione civile'. Terna trattato: il rischio sismico. Interverranno il 28 Rgt Fanteria 'Pavia' di Pesaro; il 15 Aerostormo di Cervia; i -tit_org-

Domani entra in vigore il nuovo regolamento che per gli operatori prevede anche una modulistica in tutte le lingue

Tassa di soggiorno Col nuovo regolamento sanzioni in arrivo = Tassa soggiorno, sanzioni agli albergatori inadempienti

[Paola Corradini]

Tassa di soggiorno Col nuovo regolamento sanzioni in arrivo RIETI! Entrerà in vigore domani il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, approvato lo scorso 18 aprile dal consiglio comunale. In esso sono previste anche sanzioni per gli operatori inadempienti. a pagina 8 Corradini Domani entra in vigore il nuovo regolamento che per gli operatori prevede anche una modulistica in tutte le lingue Tassa soggiorno, sanzioni agli albergatori inadempienti di Paola Corradini RIETI Entrerà in vigore domani il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, approvato lo scorso 18 aprile dal consiglio comunale. "Il regolamento, con la tassa fissata a un euro per tutte le categorie spiega l'assessore alle attività produttive e turismo, Daniele Sinibaldi -, rispetto a quello deliberato nel 2015, ha visto modifiche e integrazioni a seguito di un confronto costruttivo con gli operatori del settore dell'ospitalità, in modo da fornire una modulistica completa, che sarà distribuita in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco, oltre a definire le competenze e le sanzioni previste per chi non si atterrà alle scadenze previste". L'imposta di soggiorno prevede l'esenzione per alcune categorie tra cui i minori fino a 16 anni, pazienti che effettuano cure in regime di day hospital, chi assiste un degente ricoverato in strutture sanitarie presenti sul territorio comunale, appartenenti alle forze dell'ordine, corpi armati, vigili del fuoco, protezione civile presenti per esigenze di servizio; gruppi di almeno 20 persone di viaggi organizzati con pacchetto turistico o Federazioni sportive con unica prenotazione, soggetti con invalidità al 100% e un accompagnatore, studenti iscritti all'università con sede nel territorio comunale. L'amministrazione comunale ha calcolato che l'introito annuo dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 mila euro e, precisa Sinibaldi, "quanto incasseremo verrà reinvestito in ambito turistico con nuova segnaletica turistica, marketing territoriale e distribuzione di materiale informativo e promozionale oltre alla partecipazione a fiere e borse del turismo nazionali e internazionali, per promuovere la città e il territorio in collaborazione con altri enti e operatori privati". Le modifiche delle modalità di comunicazione degli afflussi registrate con un monitoraggio alberghi e B&B, con report trimestrali, daranno il polso della situazione e dati concreti sulle presenze, "offrendo una più dettagliata analisi del movimento turistico cittadino, potendo così intervenire su esigenze e richieste riguardanti ospiti ed operatori". Ora che il regolamento entrerà in vigore, l'unico nodo ancora da sciogliere, spiega Sinibaldi, "sarà verificare chi, dal 2015, ha versato le quote e chi no, come pure chi le ha incassate ma non le ha mai versate". Rieti si allinea così a gran parte dei capoluoghi di provincia del Paese. Centomila euro l'anno l'introito previsto: verrà usato per promozione e valorizzazione Tassa di soggiorno Da domani entrerà in vigore Il nuovo regolamento che definisce, fra l'altro, competenze e sanzioni -tit_org- Tassa di soggiorno Col nuovo regolamento sanzioni in arrivo - Tassa soggiorno, sanzioni agli albergatori inadempienti

Neviano Neve, il sindaco chiederà lo stato di calamità naturale

Garbasi invita i cittadini a fare una stima dei danni causati dalla recente nevicata. Problemi soprattutto per il settore agricolo e infiltrazioni nei tetti delle scuole

[Redazione]

Neviano Neve, il sindaco, chiederà lo stato di calamità naturale. Garbasi invita i cittadini a fare una stima dei danni causati dalla recente nevicata. Problemi soprattutto per il settore agricolo e infiltrazioni nei tetti delle scuole. NEVIANO. Alberi rotti, strade chiuse, un muretto stradale crollato ma soprattutto gravi danni all'agricoltura. È pesante il bilancio del maltempo nel Comune di Neviano degli Arduini, dove l'anomala nevicata di domenica ha provocato numerosi problemi. Una nevicata fuori periodo che a Scurano ad esempio ha visto scendere circa 50 centimetri di neve. Problemi innanzitutto alle strade, dove numerosi alberi si sono rotti a causa del peso eccessivo della neve. Domenica notte il Comune ha attivato la squadra di volontari di Protezione civile che ha lavorato tutta notte, mentre la nevicata era ancora in corso, nella zona alta del territorio, per controllare le strade e rimuovere alberi caduti, come nei pressi della frazione La Pietra, rimasta isolata proprio a causa del crollo di alcune piante. Si sono registrate poi infiltrazioni sui tetti delle scuole, dove i tecnici del Comune sono tempestivamente intervenuti per valutare la situazione. Ma è sicuramente il settore agricolo ad aver sofferto maggiormente per la nevicata fuori stagione. Le coltivazioni, già in stato di crescita avanzata, sono seriamente danneggiate, così come i foraggi. Settore che adesso si trova a contare le perdite. Il sindaco di Neviano Alessandro Garbasi ha chiesto ai cittadini di segnalare una stima dei danni, modo da poter comunicare tempestivamente alla Regione il quadro della situazione, così da avanzare al governo la richiesta di stato di calamità naturale. Le segnalazioni sono da effettuare tramite mail: sindaco@comune.neviano-degli-arduini.pr.it m.c.p. 's RIPRODUZIONE RISERVATA NEVIANO. Labbondante nevicata ha danneggiato molti alberi. -tit_org-

Prociv Domani sera confronto con i 4 candidati

[Redazione]

L'associazione dei volontari per la Protezione civile Prociv Gruppo Fidenza invita a un confronto i candidati alla carica di sindaco, che si terrà domani alle 20,30 nella sede operativa in via don Tincati, 3. Ai candidati saranno rivolte alcune domande riguardanti le seguenti tematiche: applicazione e promozione del Piano di Protezione civile del Comune di Fidenza, ripristino della Consulta del volontariato di Protezione civile e delle associazioni che si occupano di emergenza, situazione logistica della locale associazione Prociv, idee e progetti futuri riguardanti le associazioni che si occupano di Protezione civile ed emergenza. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza. -tit_org-

Ambulanze, feriti, sangue ma è solo un'esercitazione = Feriti e urla al San Camillo ma è solo un'esercitazione

[Mauro Evangelisti]

Ambulanze, feriti, sangue ma è solo un'esercitazione Suonano sirene, continuano ad arrivare ambulanze, è esploso un palazzo, ci sono molti feriti ed è scattato il PemaF, il Piano di emergenza per massiccio afflusso. Sono le 15, ma per fortuna è tutta una finzione. Era un'esercitazione al San Camillo. Evangelisti a pag. 40 Prove al San Camillo Feriti e urla al San Camillo ma è solo un'esercitazione ^Simulata un'emergenza dopo l'esplosione di un palazzo Per la prima volta usata una app per tracciare i pazienti LA STORIA lo voglio vedere mia sorella, non potete lasciarci qui senza darci notizie, urla una donna disperata all'entrata del San Camillo. Cosa mi volete fare? Mi amputate la gamba? No, no, grida una ragazza, tutta insanguinata, una scheggia che esce da un ginocchio, mentre l'infermiera la rassicura: Tranquilla, non è nulla. Attorno il chiasso delle sirene, continuano ad arrivare ambulanze, è esploso un palazzo, ci sono molti feriti ed è scattato il PemaF, il Piano di emergenza per massiccio afflusso. Sono le 15, ma per fortuna è tutta una finzione: i feriti sono stati truccati, i parenti in lacrime che chiedono informazioni sono bravi attori, ma non si sta girando un film, semplicemente è in corso una grande esercitazione per verificare che il sistema dell'emergenza sia pronto a rispondere in caso di un evento con molte persone ferite. Per questo, ieri pomeriggio tutto si è svolto come fosse stato reale, con il pronto soccorso del San Camillo che continuava comunque a occuparsi anche dei malati e dei feriti veri. EFFETTI SPECIALI Coinvolti nell'esercitazione anche l'Ares 118, la Cri, il dipartimento di Protezione civile e i vigili del fuoco. Ha spiegato Alessio D'Amato, assessore regionale alla Salute: Ogni tanto certi meccanismi vanno messi alla prova, proprio per essere pronti in caso di necessità. In un'area del Forlanini è stato simulato il crollo con esplosione di una palazzina. Prima intervengono i vigili del fuoco che isolano e mettono in sicurezza l'area, estraggono i feriti dalle macerie. Poi, entrano in campo gli operatori del 118: viene allestito un Pmo (posto medico avanzato) mentre cinque ambulanze e due automediche trasportano a sirene spiegate i feriti (quattro codici rossi, quattro gialli e 10 verdi) al pronto soccorso del San Camillo. Qui, osservano con attenzione COINVOLTI 118, CRI. PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO IN CAMPO CINQUE AMBULANZE E DUE AUTOMEDICHE che tutto vada bene i dg dell'Ares 118 (Maria Paola Corradi) e dell'Ospedale San Camillo (Fabrizio D'Alba), ma anche alcuni funzionari del Ministero della Salute. I feriti sono stati truccati, sembrano davvero insanguinati, sono volontari che recitano e hanno le stesse reazioni di chi è stato coinvolto in un disastro, proprio per testare la capacità di risposta dei medici e degli infermieri del San Camillo. Una signora si lamenta, una ragazza urla, un'altra piange. In meno di un'ora tutti vengono stabilizzati nell'area del pronto soccorso che, in caso di evento con "massiccio afflusso" viene svuotata e riservata all'arrivo dei feriti. Per la prima volta - spiega D'Amato - sperimentiamo una innovativa app, con un tablet a disposizione degli operatori dei soccorsi, che consente di tracciare i feriti: viene applicato una sorta di "botone" al paziente, con un codice che poi viene riconosciuto anche al triage. Nel corso dell'esercitazione oltre al pronto soccorso, vengono coinvolti anche il blocco operatorio polispecialistico, la radiologia d'urgenza e la patologia clinica. E al primo piano alcuni psicologi e medici (veri) rispondono alle richieste dei parenti (finti) dei feriti (veri). Il sistema prevede per loro un'area riservata, perché non compromettano il lavoro del pronto soccorso. Ma gli attori-volontari che interpretano il ruolo dei familiari angosciati sono talmente bravi che a un certo punto davvero non credi che sia solo un'esercitazione. Mauro Evangelisti ORIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ambulanze, feriti, sangue ma è solo un'esercitazione - Feriti e urla al San Camillo ma è solo un'esercitazione

Una nuova casa per la protezione civile

Sansepolcro: ultimi dettagli nelle procedure che portano all'area del Foro Boario

[Claudio Roselli]

Una nuova casa per la protezione civile Sansepolcro: ultimi dettagli nelle procedure che portano all'area del Foro Boario di CLAUDIO ROSELLI LA SPERANZA è che l'area del Foro Boario diventi anche sede permanente del gruppo di protezione civile Sansepolcro-AltoTevere e - a quanto pare - la strada intrapresa sembra essere quella giusta. Pochi passaggi ancora da compiere e l'obiettivo sarà raggiunto in una zona della città facilmente accessibile (siamo lungo la circonvallazione di via Bartolomeo della Fiatta - ah! incrocio con la strada che un domani condurrà al secondo ponte sul Tevere) e dalla quale sarà possibile arrivare ovunque senza intralci causati dal traffico. Sarebbe il luogo ideale anche per la disponibilità degli spazi, che oltretutto già utilizziamo - ha detto Angiolo Vanni, presidente del gruppo biturgense di protezione civile e della consulta provinciale del volontariato - e per poter contare su un centro operativo comunale di Sansepolcro in grado di far fronte alle piccole e medie emergenze e di fungere da supporto a quelle grandi. NEL FRATTEMPO, il Foro Boario continuerà ad essere il fulcro di esercitazioni e simulazioni, come quella in programma nel prossimo fine settimana (da venerdì 10 a domenica 12 maggio), denominata Consulta 16 Tiberina 3, che coinvolgerà pubbliche istituzioni quali Comuni, Provincia e Regione, il genio civile, i vigili del fuoco, le Misericordie e Croce Rossa. E stata indetta anche per festeggiare i 30 anni dalla costituzione del gruppo radioamatori Cb Città di Piero (prima realtà locale operante nella protezione civile) e sarà un test di verifica sia del piano integrato provinciale che di quello intercomunale di protezione civile della Valtiberina. Le criticità oggetto dell'esercitazione saranno derivate dalla simulazione di situazioni di rischio sismico, idrogeologico-idraulico e di incendi boschivi, che avranno per scenario il comprensorio, con particolare riferimento ai territori di Sansepolcro, Anghiari e Badia Tedalda. ANTEPRIMA fissato per giovedì 9 con un avviso di codice arancione per forti temporali, poi nella mattinata del 10 è programmata la registrazione di uno sciame sismico, con allestimento del relativo campo base per soccorritori, sempre al Foro Boario. Particolare la mattinata di sabato 11, con la simulazione di una evacuazione al liceo Città di Piero e al tecnico economico Fra Luca Pacioli, a seguito di una scossa di terremoto, con area di attesa ai giardini di Porta del Ponte e supporto alla popolazione anziana fatta sgomberare dal centro storico di Badia Tedalda. Sul fronte degli incendi boschivi, ne verrà simulato uno in località Castora, sulla collina di Sansepolcro. PUNTO STRATEGICO Da questa zona individuata sarà possibile arrivare ovunque senza intralci ANGIOLO VANNI Il presidente del Gruppo Comunale protezione civile Sansepolcro-AltoTevere -tit_org-

MONTALE**Protezione civile: incontro sul piano***[Giacomo Bini]*

MONTALE LA PROTEZIONE civile a Montale sarà il tema di un incontro pubblico che è in programma questa sera, alle ore 21, alla villa Smilea. L'incontro, programmato da tempo dall'amministrazione comunale, ha lo scopo di presentare al pubblico l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, che è stato elaborato e approvato nel corso del mandato amministrativo della giunta Betti. Il Piano, aggiornato alle nuove esigenze normative, verrà illustrato dal tecnico incaricato della sua redazione, dopodiché la serata prevede gli interventi del personale della Protezione Civile e anche dei rappresentanti delle tre associazioni montalesi con cui il Comune ha stipulato una convenzione che prevede il loro coinvolgimento nel servizio di Protezione Civile. LE ASSOCIAZIONI sono la Vab di Montale, la Misericordia di Montale e la Croce d'Oro di Montale. Nell'incontro sarà illustrato anche il sistema Alertsystem, dedicato alla comunicazione immediata delle allerte meteo e di tutto quello che riguarda l'organizzazione e gli interventi di Protezione Civile. Giacomo Bini -tit_org-

Terremoto più tsunami ma era un'esercitazione di Protezione civile

[Redazione]

SANITÀ Terremoto più tsunami ma era un'esercitazione di Protezione civile PISTOIA. Scenario apocalittico di un terremoto, ma era solo un'esercitazione nei ten-itori di Pistoia e Empoli (Firenze). L'allarme è scattato alle 7,30 con una telefonata da parte della protezione civile alla Centrale remota per le operazioni di soccorso sanitario (Cross) di Pistoia e Empoli, situata nella sede del 118 di Pistoia e che è stata attivata per la simulazione di un evento calamitoso di vaste proporzioni. Il finto terremoto aveva colpito un'area abitata molto estesa e ha provocato persino uno tsunami sul litorale del Lazio. L'esercitazione è stata organizzata dallo Stato Maggiore della Difesa. Le operazioni di soccorso sono state coordinate da Pistoia. Abbiamo testato la nostra struttura che dimostra un'elevata attività operativa supportata da una importante dotazione tecnologica - ha detto il dottor Piero Paolini, direttore della centrale operativa 118 Pistoia e Empoli e referente sanitario regionale delle grandi emergenze - si tratta quindi di un'occasione importante per tutti noi per verificare le nostre capacità operative e correggere eventuali criticità riscontrate. Paolini durante l'esercitazione -tit_org- Terremoto più tsunami ma era un'esercitazione di Protezione civile

Agricoltori in ginocchio per la grandine Raccolti quasi azzerati, è un disastro

[Giacomo Quattrini]

Agricoltori in ginocchio per la grandine Raccolti quasi azzerati, è un disastro Dopo Osimo, anche Filottrano e Offagna chiederanno lo stato di calamità. Coldiretti: Delimitare l'area dei danni IL MALTEMPO OSIMO Dopo Osimo anche Offagna e Filottrano chiederanno alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale. I danni provocati dalla grandinata di domenica sono ingenti per gli imprenditori agricoli della zona. Già lunedì il sindaco Pugnaroni ha firmato una doppia ordinanza: riaccensione dei termosifoni nelle scuole e richiesta dello stato di calamità per venire incontro alle aziende agricole. Lo stesso faranno i sindaci di Offagna, Ezio Capitani e Filottrano, Lauretta Giulioni. Sopralluoghi in corso Stiamo facendo dei sopralluoghi per valutare i danni, sicuramente ce ne sono stati allo stadio Vianello e alcune strade periferiche come via Santo Stefano, via Massa, via Polverigi, ha spiegato ieri Capitani, che poi evidenzia come domenica siamo intervenuti tempestivamente per risolvere le situazioni più critiche con i nostri dipendenti, la protezione civile locale, i volontari civici e privati accorsi spontaneamente e che vanno ringraziati. La sindaca Giulioni ha ricevuto ieri al Municipio a Filottrano il funzionario Regionale per le politiche agricole, i rappresentanti delle associazioni di categoria ed alcuni agricoltori. Ora è in corso il sopralluogo. L'obiettivo - assicura Giulioni - è il riconoscimento dello stato di calamità. Stessa cosa che si auspica in Coldiretti i cui funzionari ieri hanno effettuato una ricognizione insieme al Servizio agricoltura della Regione per affrontare la grave situazione provocata dalla grandine nella zona circoscritta tra San Patemiano, Casenuove, Filottrano e Offagna. Secondo Coldiretti gli agricoltori lamentano in media il 90% di perdite del grano e la pressoché totalità di danni su girasole, vigne, olivi, ortaggi come carciofi, piselli, fava e frutta oltre a qualche struttura. Chiediamo alla Regione - dicono in Coldiretti Ancona - di delimitare l'area dei danni, chiedere al Ministero di riconoscere lo stato di calamità e intervenire con misure a sostegno delle aziende colpite. Walter Barbini, imprenditore agricolo di San Patemiano, racconta sconsolato: Ho 11 ettari di terra la cui produzione è totalmente persa. Ben 5 mila metri di vigneti che non si riprenderanno neanche per la prossima stagione e 180 ulivi che già avevano subito la gelata del marzo 2018, la situazione è drammatica. Barbini spiega che ancora dopo due giorni ci sono cumuli di grandine tanta ne è caduta, è stato impressionante per quantità e durata, già a due km da qui i danni sono stati molto più lievi, San Patemiano è l'epicentro. Speriamo che la richiesta del Comune della calamità naturale vada a buon fine, abbiamo bisogno di tutela delle istituzioni, perché già soffriamo i prezzi bassi del settore. Cereali e girasoli La sua stima è di circa 10 mila euro di danni, il doppio invece da Graziano Cecconi, anche lui imprenditore agricolo di San Patemiano e titolare della Offagna dell'agriturismo La Natura del Monte: Ho 15 ettari rovinati, mai vista una cosa simile, oltre 50 centimetri di grandine. Ce ne sono, girasoli, orto frutta, tutto perso. Ringraziamo l'amministrazione comunale che si è mossa subito, speriamo di ottenere lo stato di calamità anche attraverso la Coldiretti. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA Walter Barbini: Ho 11 ettari di terreno coltivato la cui produzione è totalmente persa Un campo di piselli devastato dalla grandine -tit_org-

Esercitazione interregionale per soccorso in forra del Cnsas

[Redazione]

Martedì 7 Maggio 2019, 10:54 All'evento hanno partecipato venticinque tecnici qualificati per il soccorso in forra del CNSAS provenienti da Molise, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Sicilia, Puglia, Campania, Marche ed Umbria. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) è stato impegnato dal 2 al 5 maggio in un'esercitazione interregionale di soccorso in forra nei torrenti del territorio molisano e campano. All'evento hanno partecipato venticinque tecnici qualificati per il soccorso in forra del CNSAS provenienti da Molise, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Sicilia, Puglia, Campania, Marche ed Umbria. Le operazioni di esercitazione e disimulazione di soccorso sono state supervisionate da tre istruttori della Scuola Nazionale Forra (SNaFor) del CNSAS. Il soccorso in forra rappresenta una delle tipologie di intervento più complesse a causa della natura estremamente impervia ed ostile in cui si va ad operare, sia per la movimentazione delle squadre di soccorso, ma in particolare per la gestione di eventuali feriti e la loro evacuazione e messa in sicurezza mediante una speciale barella a tenuta stagna in dotazione al CNSAS. Tali esercitazioni sono estremamente importanti per la presenza sul nostro territorio di numerosi siti altamente frequentati per la pratica del torrentismo, uno sport acquatico che consiste nella discesa di strette gole percorse da corse in cui bisogna superare cascate anche di diverse decine di metri mediante l'utilizzo di corde e specifiche tecniche ed attrezzature. La pratica sempre più diffusa di tale attività ricreativa impone, in caso di soccorso, un sistema di intervento di alto profilo tecnico e sanitario, che solo il CNSAS è in grado di fornire in un ambiente ostile e complesso come quello delle forre. Nelle quattro giornate di esercitazione i tecnici del CNSAS hanno simulato, in diversi torrenti del territorio, interventi di soccorso in cui le squadre hanno raggiunto un ferito, lo hanno stabilizzato, posto all'interno della barella stagna e successivamente evacuato all'esterno dell'alveo. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Molise)

Terremoti: esercitazione in Toscana, simulata calamita` vasta - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna, agricoltura colpita: possibile richiesta dello stato di calamità - Meteo Web

[Redazione]

Soccorso in forra, esercitazione Cnsas - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 7 MAG - Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) è stato impegnato in un'esercitazione interregionale di soccorso in forra nei torrenti del territorio molisano e campano. Hanno partecipato 25 tecnici qualificati per il soccorso in forra del Cnsas provenienti da Molise, Abruzzo, Calabria, Basilicata, Sicilia, Puglia, Campania, Marche e Umbria. Le operazioni di esercitazione e simulazione di soccorso sono state supervisionate da tre istruttori della Scuola Nazionale Forra (SNaFor) del Cnsas. Il soccorso in forra è una delle tipologie di intervento più complesse per la natura impervia e ostile in cui si opera, per la movimentazione delle squadre di soccorso e per la gestione di eventuali feriti e loro evacuazione. Tali esercitazioni sono importanti in relazione ai siti frequentati per la pratica del torrentismo. I tecnici hanno simulato interventi di soccorso in cui le squadre hanno raggiunto un ferito, lo hanno stabilizzato, posto nella speciale barella stagna e poi evacuato all'esterno dell'alveo.

Maltempo, nel week end impulso polare bis: temporali e grandine

[Redazione]

Roma, 7 mag. (askanews) Anche il prossimo weekend sembra essere destinato a trascorrere con un tipo di tempo piuttosto capriccioso. Direttamente dal Polo Nord infatti, si avvicinerà un nuovo vortice di bassa pressione colmo di aria fredda e pronto a colpire, proprio fra Sabato 11 e Domenica 12, molte zone del nostro Paese. Torneranno dunque protagonisti i temporali e la grandine a causa della presenza di aria piuttosto fredda sospinta da questa sorta di impulso polare bis. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che Sabato 11 già dal mattino, un fronte freddo pilotato dal vortice di bassa pressione, valicherà l'arco alpino portando con sé già parecchi rovesci e qualche temporale dai rilievi alpini e prealpini verso le zone pianeggianti della Lombardia, nelle vallate del Trentino e su tutto il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Comincerà a piovere anche sulla Liguria specie sui settori di levante e sull'area centrale. Alcune nevicate potranno interessare le Alpi centro orientali, ma a quote alte. Nel corso della giornata il tempo continuerà a rimanere fortemente instabile su gran parte delle regioni settentrionali ad eccezione dell'estremo Ovest. I venti freddi che accompagnano il fronte perturbato potranno dare origine ancora a rovesci e temporali specie tra Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Prestare attenzione in particolare tra il pomeriggio e la sera sulle province di Padova, Venezia e Rovigo dove potranno svilupparsi imponenti celle temporalesche con possibili gradinate e forti raffiche di vento. Calano nuovamente e sensibilmente le temperature. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che Domenica 12 Maggio, sin dalle primissime ore il vortice perturbato scivolerà verso sud est investendo in particolare i settori adriatici. A causa dei forti contrasti termici dovuti all'aria molto fredda per la stagione, non sono da escludere veri e propri nubifragi con grandinate specie tra Marche, Abruzzo, Molise fin verso il nord della Puglia. Nel corso del pomeriggio, le piogge saranno in estensione anche ai settori del basso tirreno in particolare tra Campania, Calabria e nord della Sicilia e localmente anche al Lazio con temporale a Roma. Tempo in graduale miglioramento invece al Nord con ampie schiarite in un contesto comunque di spiccata e frizzante variabilità.

Ascoli, Fabiani indagato per abuso d'ufficio - Cronaca

Il presidente della Provincia nel mirino per la gestione sfollati a Montegallo. Nei guai anche vicesindaco di Montegallo, Tiziano Pignoloni

[Il Resto Del Carlino]

Ascoli Piceno, 7 maggio 2019 - Il presidente della Provincia Sergio Fabiani e il vicesindaco di Montegallo Tiziano Pignoloni sono indagati per abusoufficio dalla Procura della Repubblica di Ascoli. Indagine è da ricondurre al ruolo che Fabiani esercita come sindaco di Montegallo. Ai due viene contestata ipotesi di reato di abusoufficio in relazione alla decisione di disattendere, durante il periodo del terremoto del 2016, il piano di protezione civile. Era stata infatti individuata un'area nel comune di Montegallo, in zona Balzo, che doveva essere utilizzata in caso di calamità naturale: quando avvenne il terremoto però non fu utilizzata, preferendo spostare tutti gli sfollati al camping, in zona Balzo: la struttura è però gestita dalla moglie del vice sindaco. Sempre questa gestione, da parte del vice sindaco e della moglie, ha fatto scattare un esposto che è poi sfociato nell'indagine su Pignoloni; incompatibilità del vice sindaco era stata per altro già denunciata dall'opposizione di Montegallo fin dal suo insediamento ma di fatto, anche alla luce dell'ultima lettera del ministero dell'Interno, non sembra affatto risolta. La notizia dell'indagine in corso è piombata come un fulmine a ciel sereno sul presidente della Provincia Fabiani, che ricopre diverse cariche: è infatti anche sindaco di Montegallo, vice presidente del Consind e presidente dell'Ato 5. Sentito telefonicamente, il presidente ha puntualizzato: Non sono a conoscenza di nessuna indagine ed è gravissimo che io non sappia nulla. Di sicuro è che la Procura di Ascoli ha richiesto una proroga del termine per le indagini preliminari per il reato ipotizzato dell'articolo 323 del codice penale, con la quale si chiedono ulteriori sei mesi per il compimento delle indagini sull'operato del primo cittadino e del vice sindaco. Una situazione politica quella del piccolo comune di Montegallo, distrutto dal terremoto del 2016, che nel tempo si è logorata. Nei mesi si è assistito ad uno scontro durissimo tra maggioranza e opposizione: quest'ultima non ha mollato mai, chiedendo più volte le dimissioni del vice sindaco e dell'intero consiglio comunale, richieste affiancate anche da diverse lettere al ministero degli Interni. Una situazione che peraspresenza dei toni rischia di diventare esplosiva. augurio è che le indagini facciano finalmente chiarezza. Riproduzione riservata

Prociv si dota di tre defibrillatori e un kit completo di estintori

[Redazione]

Prociv si dota di tre defibrillatori e un kit completo di estintori CERVETERI Il Gruppo comunale della Protezione civile, coordinato dal funzionario Bisegni, incrementa la strumentazione a disposizione. Si è infatti provveduto all'acquisto di tre nuovi defibrillatori e un kit completo di estintori, che saranno utilizzati dalle squadre di volontari tutti debitamente qualificati e formati al loro utilizzo, impegnati quotidianamente nel territorio. Sono molti i settori sui quali opera la Protezione civile di Cerveteri. Per questo, al fine di snellire il lavoro quotidiano sono stati nominati dei capi nucleo. Nel dettaglio si tratta di Luciano Marcelletti, responsabile automezzi ed attrezzature, Riccardo Pintus, capo nucleo Á,É,Â, - Antincendio boschivo, Elisa Sebastiani, capo nucleo del Gruppo costiero, Simona De Vizi, responsabile di segreteria e attività del gruppo. Responsabile della Logistica è stato nominato Andrea Paradisi, mentre Mario Verzolini è il nuovo capo nucleo del Socio sanitario. Infine, Maurizio Celeste è a capo del rinato Nucleo T.L.C. - Telecomunicazioni. Tra le molteplici attività svolte dalla Protezione civile si ricorda anche la presenza e assistenza continua che offrono durante i grandi eventi e le manifestazioni, non solo da un punto di vista logistico, ma anche per quanto riguarda la loro formazione medico-sanitaria e la capacità di intervento in caso di incendi o eventi che possano mettere in pericolo l'incolumità delle persone. Con l'acquisto di questa nuova strumentazione, il gruppo comunale rappresenterà ancor di più un punto fermo per la collettività, soprattutto quest'estate quando, tra le tantissime attività cui sarà presente, la vedremo molto spesso in servizio durante gli appuntamenti culturali. -tit_org-

Scuola-Lavoro - TERREMOTO: MIUR, 120 MLN PER MESSA IN SICUREZZA SCUOLE REGIONI COLPITE DA SISMA

[Redazione]

=Bussetti, "Segnale di impegno concreto, ricostruzione scuole e'priorita""Roma, 7 mag. (AdnKronos) - Risorse per 120 milioni di euro per la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico degli edifici scolastici. È quanto previsto dal Decreto del Miur che punta ad accelerare gli interventi nelle scuole delle quattro Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria). Il Decreto è stato trasmesso oggi alla Conferenza Unificata. "Si tratta di un investimento importante - sottolinea il Ministro Marco Bussetti - e di un segnale concreto di impegno attivo nei confronti di comunità duramente colpite dal sisma del 2016 e del 2017. Le scuole costituiscono il vero presidio sul territorio e la loro ricostruzione è tra le priorità per una vera rinascita delle aree più fragili del nostro Paese. Garantire la continuità didattica e il diritto allo studio in ambienti sicuri significa mettere la scuola al centro, riaffermare il suo ruolo e la sua funzione educativa all'interno di una comunità". Questa misura si affiancherà alle azioni di ricostruzione già in atto, per garantire un'azione sinergica sui territori. Il Decreto Ministeriale avvierà la definizione di un piano di costruzione di nuove scuole e di messa in sicurezza e adeguamento sismico di quelle già esistenti, nelle zone sismiche 1 e 2 delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, anche a seguito delle verifiche di vulnerabilità già autorizzate ed effettuate nei mesi scorsi dal Miur. Si inizierà proprio dalle aree sismicamente più sensibili. (Cro-Ste/AdnKronos) ISSN 2465 - 122207-MAG-19 17:17

Friuli, il terremoto del 1976 fece 1000 vittime in 60 secondi: militi di Parma per primi sul posto

[Redazione]

I militi del SOG della Pubblica di Parma tra i primi ad arrivare sul posto: Gemona il centro più colpito. Meno di un minuto: è bastato così poco alla scossa di terremoto del 6 maggio 1976 in Friuli a radere al suolo 45 Comuni e a danneggiarne 92. Le vittime di quel terremoto che in Friuli chiamano Orcolat, come il mostro che vive nelle montagne della Carnia e che muovendosi genera le scosse furono 990; più di 100.000 gli sfollati; 18.000 le case distrutte e 75.000 quelle danneggiate. I danni stimati sui 4.500 miliardi di lire. epicentro, con una magnitudo di 6,5 gradi della scala Richter a 5,6 chilometri di profondità, venne rilevato a Gemona del Friuli, uno dei paesi rasi al suolo. Furono proprio Gemona e Majano le due città in cui confluirono i primi soccorsi ed aiuti alla popolazione coordinati dall'Assistenza Pubblica di Parma, che fu tra le prime ad arrivare sul posto. Partimmo al mattino presto, poche ore dopo la scossa e quando arrivammo a Gemona ci trovammo davanti uno scenario terribile. Per le prime ore, dopo aver allestito il campo, ci mandarono a scaricare bare. Ne scaricammo più di tre camion, spiega Luciano Tanzi, uno dei primi militi accorsi sul posto con le squadre organizzate dall'Assistenza Pubblica di Parma. Le squadre dell'Assistenza Pubblica di Parma, in occasione del terremoto del Friuli dimostrarono efficienza raggiunta non solo nei settori tradizionali, ma anche in quelli della Protezione Civile con la prima esperienza italiana del Gruppo Servizi Operativi Generali. Insieme ai volontari di Parma arrivarono a Gemona anche quelli dell'Assistenza Pubblica di Collecchio; mentre a Majano tutt'ora gemellata con il Comune della ValEnza vennero mandati i militi dell'Assistenza Pubblica di Traversetolo. Nei primi giorni a Gemona i militi non avevano tempo di dormire e di mangiare: la priorità era cercare di capire se erano persone sotto le macerie e aiutare i Vigili del Fuoco nelle operazioni di soccorso. Il Cinema di Gemona era stato letteralmente inghiottito dal terremoto: si era aperta una crepa nel pavimento, le persone che erano dentro sono sprofondate sotto, e poi la terra si è richiusa. Molti di loro non sono nemmeno riusciti a tirarli fuori. Tra i salvataggi c'è uno che è rimasto nella memoria di Tanzi: era una donna anziana, seduta sulla sua poltrona, quando le macerie della casa le sono crollate addosso. E sopravvissuta e quando abbiamo tirata fuori la sua unica preoccupazione era quella di essersi fatta la pipì addosso e di aver fatto una brutta figura. Anno dopo il terremoto sono tornato a Gemona e mi ha riconosciuto: non voleva più lasciarmi andare. Aneddoti ed episodi di quelle drammatiche settimane, in particolare i primi giorni, a Gemona sono davvero tanti e ognuno dei militi che li ha vissuti li porterà per sempre con sé. Due giorni dopo il terremoto a Gemona atterrò anche elicottero con a bordo il presidente Aldo Moro, che fece visita agli sfollati. Lo stesso giorno il Consiglio Regionale del Friuli stanziò 10 miliardi di lire con effetto immediato per la ricostruzione: ricostruzione che tutt'oggi è ricordata come modello di efficienza e che avvenne per tutti i Paesi e in modo totale nell'arco di soli dieci anni. Il Corriere della Sera a qualche anno di distanza dalla ricostruzione descriveva così Gemona: Gruppi di turisti fotografano il Duomo e passeggiano sotto i portici di via Bini. Duomo e portici che sembrano così com'erano prima del 6 maggio 1976, ma che invece Orcolat aveva frantumato, e che la gente ha ricostruito pezzo per pezzo secondo il procedimento chiamato anastilos: raccogliere ogni pietra, numerarla, ricollocarla al suo posto. Ancora oggi, su alcune pietre dei portici si legge un numero. Ma quel numero, insieme a uno spezzone della chiesa della Madonna delle Grazie, è l'unica traccia che ricordi il passaggio dell'orco. Una delle prime sere che i militi poterono trovare riposo e concedersi qualche ora di sonno, trovarono una sistemazione provvisoria su un treno: Nel pieno della notte ricorda Tanzi svegliai il mio compagno, il treno si muoveva sui binari, dovevamo uscire perché stava per partire. In realtà era solo l'ennesima scossa di assestamento. Dopo un po' ci abituammo. La devastazione del terremoto del Friuli fu una delle più grandi tragedie che coinvolse l'Italia, con un'area colpita di 5.500 chilometri quadrati e una popolazione colpita di 600 mila abitanti. Gianni Rosari su Paese Sera, 8 maggio, scriveva: Non si vede più nessuno piangere il secondo giorno dopo il terremoto, per

sottolineare la grande forza e il coraggio dei friuliani; mentre arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, il 12 maggio affermò: Prima le fabbriche, poi le case e poi le chiese. riproduzione riservata

La Protezione civile si esercita nei Boschi di Carrega: c'è anche l'elicottero antincendio

[Redazione]

Venerdì e Sabato previste due esercitazioni: saranno simulati un incidente stradale a Lemignano e un incendio nei Boschi di Carrega. Due giorni di addestramento per testare gli ingranaggi della Protezione civile dell'Unione Pedemontana Parmense. Venerdì 10 e sabato 11 maggio, verrà attivata la complessa macchina che si muove sul territorio in caso di situazioni di emergenza. Saranno presenti un centinaio di persone tra volontari delle associazioni di Protezione civile, gli uomini della Polizia Locale, del 118 e dei Vigili del Fuoco, che utilizzeranno anche l'elicottero antincendio. Esercitazione, particolarmente impegnativa nella sua fase di organizzazione ma resa possibile anche grazie a Parchi del Ducato, vedrà la presenza dei Vigili di Reggio Emilia e Piacenza. La due giorni si svolgerà tra i comuni di Sala Baganza e Collecchio e saranno coinvolti sia gli operatori tecnici comunali sia gli amministratori. Presenti quindi anche i Sindaci, Paolo Bianchi di Collecchio e Aldo Spina di Sala Baganza. Venerdì è prevista la simulazione di un incidente stradale a Lemignano di Collecchio con sversamento di liquidi pericolosi. Mentre sabato si procederà con la riproduzione di una situazione di emergenza dovuta ad un incendio boschivo. L'emergenza scatterà nel primo pomeriggio, intorno alle 14.00, all'interno dei Boschi di Carrega e terminerà alle 18.00 circa. Il parcheggio del Serraglio verrà utilizzato come campo base e incendio verrà simulato all'interno dell'anello delimitato da via Capanna. L'elicottero, che al mattino atterrerà nel Centro sportivo di Sala Baganza in via Di Vittorio, decollerà per effettuare alcuni lanci, prelevando acqua dal Lago della Svizzera e da una vasca di plastica collocata all'inizio di via Capanna. Gli organizzatori fanno sapere che le persone che dovessero trovarsi a transitare nei Boschi di Carrega o che vorranno assistere all'esercitazione, sono invitate a prestare la massima attenzione alle indicazioni che verranno fornite sul posto dagli agenti della Polizia Locale. riproduzione riservata

CROSS di Pistoia attiva 2.224 posti letto, 31 elicotteri e ricovera i pazienti su una nave

[Redazione]

Così l'esercitazione nazionale del 7 maggio con terremoto per la CentralepistoieseCROSS Operatori[+]ZOOMImportante esercitazione a valenza nazionale per la CROSS (Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso Sanitario) di Pistoia che stamattina è stata attivata per un evento calamitoso di vaste proporzioni. Imponente l'organizzazione per salvare il più possibile vite umane. Sono stati, infatti, numerosi i feriti, tanti i cadaveri sepolti sotto le macerie e gli edifici distrutti. Per tutta la durata dell'esercitazione sono stati costantemente soccorsi le tante vittime con gravissime problematiche sanitarie. I pazienti sono stati tutti ricoverati, grazie alla mobilitazione degli elicotteri sanitari e all'allestimento di un modulo sanitario su una nave dove sono stati fatti affluire e stabilizzati i feriti. Lo scenario è stato apocalittico e le operazioni sinergiche e rapide. L'allarme è scattato stamattina alle 7,30 con la telefonata da parte della Protezione Civile alla CROSS in turno a livello nazionale. Il dottor dottor Piero Paolini, direttore della Centrale Operativa 118 Empoli-Pistoia e Referente sanitario regionale delle grandi emergenze, a sua volta, ha attivato tutta la catena dei soccorsi mobilitando i moduli sanitari richiesti, a partire dal più prossimo luogo dell'evento. "Abbiamo testato la nostra struttura che dimostra un'elevata attività operativa supportata da una importante dotazione tecnologica - ha detto Paolini - si tratta quindi di un'occasione importante per tutti noi per verificare le nostre capacità operative e correggere eventuali criticità riscontrate. L'esercitazione è stata organizzata dallo Stato Maggiore della Difesa ed ha coinvolto la Marina Militare, l'Esercito, l'Aeronautica, i Carabinieri, il Centro Operativo Interforze, e il Nucleo Biologico Chimico e Radiologico coordinati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. È stato garantito inoltre il collegamento in videoconferenza fra tutti i soggetti impegnati nella catena dei soccorsi. L'evento simulato, un terremoto, ha colpito un'area abitata estesa e sono stati previsti diversi scenari operativi: dalla costruzione sulla nave Etna di una sala operativa interforze, al soccorso aereo, alla tutela del patrimonio culturale, passando per il trasporto dei feriti. La CROSS ha garantito la ricerca dei posti letto nelle Regioni, la disponibilità di elicotteri addetti al soccorso e in ultimo l'evacuazione dei pazienti dal luogo dell'evento e l'invio negli ospedali italiani. Complessivamente le Regioni hanno messo a disposizione 2.224 posti letto di varie specialità e 31 elicotteri addetti al soccorso che sono stati utilizzati per l'evacuazione dei pazienti. 07/05/2019 16.47 Asl Toscana Centro

Migliora il meteo, ma resta l'allerta arancione per criticità idrogeologiche

[Redazione]

Fino alla mezzanotte di martedì 6 maggio. In 36 ore piogge fino a 100 millimetri e neve sopra i 400 metri, non accadeva da oltre 60 anni. Migliora la situazione meteo in Emilia-Romagna dove, fino alla mezzanotte di martedì 6 maggio, resta però allerta arancione per criticità idrauliche e idrogeologiche nella pianura tra Parma e Ferrara, per le piene dei corsi d'acqua. Sono la conseguenza delle abbondanti precipitazioni delle ultime 36 ore con piogge fino a 100 millimetri e la neve che, dopo oltre 60 anni, è tornata a fare la sua comparsa nel mese di maggio sopra i 400 metri di altezza. La Protezione civile regionale ha monitorato costantemente l'evolversi della situazione, in stretto contatto con i Comuni e le strutture territoriali; ha messo in campo, dove necessario, interventi urgenti per evitare il verificarsi di criticità. Circa 250 i volontari impiegati per la sicurezza e la vigilanza del territorio in tutta la regione. Forti raffiche di vento hanno infine interessato il ferrarese e il bolognese. Unite alla caduta degli alberi in Appennino hanno portato a circa 10.000 distacchi di energia elettrica. I vigili del fuoco hanno svolto circa 300 interventi, per lo più legati alle interruzioni della corrente. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è in costante contatto con i gestori delle reti per aggiornamenti e supporto sull'andamento degli interventi di ripristino.

Cerveteri, la Protezione Civile raggiunge quota 100 iscritti?

[Redazione]

[INS::INS] Raggiunge la quota di 100 iscritti il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri coordinato dal Funzionario Renato Bisegni. Un gruppo in continua crescita, un punto di riferimento per Cerveteri, per la cittadina. Grazie al grande lavoro di coordinamento che il Funzionario Renato Bisegni sta portando avanti, la Città può fare affidamento su un gruppo di persone valido, preparato, competente, che con passione non si risparmia mai, mettendosi a disposizione ogni giorno per ogni cittadino ha dichiarato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri giorno dopo giorno è diventato un gruppo sempre più affiatato. Uomini e Donne e per fortuna anche tantissimi giovani in questi mesi si sono avvicinati al Gruppo Comunale di Protezione Civile, che con orgoglio ogni giorno indossano la Divisa di un servizio così importante per la nostra città, svolgendo tantissime attività di prevenzione, formazione e sicurezza. [INS::INS] Il Gruppo Comunale di Protezione Civile svolge un lavoro straordinario per la comunità di Cerveteri. Presente nelle situazioni di allerta meteo, con pattugliamenti in tutto il territorio, fondamentale nella stagione estiva sia con la campagna contro gli incendi sia nelle attività di sicurezza in mare, così come non fa mai mancare il proprio sostegno nei grandi eventi pubblici e nelle campagne di sensibilizzazione nelle scuole. Con preparazione e dedizione la Protezione Civile di Cerveteri rappresenta un punto fermo per la collettività di Cerveteri, capace anche di offrire delle valide iniziative ricreative e formative per i bambini della città. Una, tra le tante, quella del Campo Scuola che nel periodo di luglio ogni anno regala giorni spensierati ed immersi nella natura a tanti ragazzi e ragazze. Per ogni informazione il Gruppo Comunale di Protezione Civile risponde al numero 069941107